

PARROCCHIA DEI SANTI BARTOLOMEO E GAETANO  
Strada Maggiore, 4 – 40125 BOLOGNA

**Terza Tappa nel cammino di preparazione al Congresso  
Eucaristico Diocesano della Comunità filippina “El Shaddai”**  
Domenica 2 aprile 2017

*Nella basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano ogni domenica si incontra la comunità cattolica filippina dell’associazione “El Shaddai”. Ogni prima domenica del mese celebra la Messa insieme alla comunità parrocchiale, mentre le altre domeniche la celebrano nella loro lingua.*

*Si è deciso di coinvolgere anche questa comunità nella terza tappa del CED, invitando a svolgerla domenica 2 aprile, dalle ore 9.00 alle 10.30, prima della celebrazione della Messa insieme alla comunità parrocchiale.*

*Dopo l’introduzione di Don Stefano e la divisione in gruppi la riflessione sull’importanza dell’Eucaristia per la vita e la missione della Chiesa si è articolata attraverso le seguenti tre domande:*

- 1. Cos’è per me la Messa? (che importanza ha nella mia vita? Quale beneficio ne tratto?).*
- 2. Quanto la Messa favorisce l’inserimento più ampio nella Chiesa (parrocchia, diocesi, Chiesa universale)?*
- 3. Come possiamo migliorare? (come rendere la celebrazione più coinvolgente e significativa? Come diventare più attenti ai bisogni degli altri?).*

## RELAZIONI

### **Gruppo 1**

Voglio premettere che non conoscevo la comunità dei filippini e nemmeno l’intensità della loro fede che ci supera nella sostanza.

Alla prima domanda 1) Cos’è la messa? le risposte sono state particolarmente profonde.

Per la maggior parte di loro la messa è l’unione dei fratelli e delle sorelle, è sentirsi più vicini a Dio, potersi nutrire della sua parola e sentirsi più leggeri. La messa è ricevere la parola, l’eucaristia e poter pregare con il cuore vicino a Dio.

Ricevere il corpo e il sangue di Cristo a messa è un’esperienza di importanza tangibile, di vera grazia per loro. L’idea ripetuta più volte di ricevere il Signore e poterlo portare con sé tutta la settimana raccoglie e sintetizza meglio il modo di

sentire e interpretare la messa di questa Comunità.

Altro elemento di spicco è la preghiera comunitaria e l'importanza, pregando, di capire meglio Dio di conoscerlo, in una esperienza personale e nel contempo condivisa con gli altri che sono percepiti come membra vive di una seconda famiglia: la Comunità, la Parrocchia e la Chiesa.

Questa precisazione mi permette di passare alla relazione in ordine alla riflessione espressa in risposta alla seconda domanda: Quanto la Messa favorisce l'inserimento più ampio nella Chiesa?

Trattandosi di una comunità di stranieri, tutti in modo più o meno forte hanno manifestato il bisogno di pregare e di vedersi a messa anche come momento di aggregazione e di inserimento di ciascuno nella loro comunità.

Tuttavia il pensiero condiviso è stato quello che sottolinea come la messa è più bella se formata da più nazionalità, perché è la prova tangibile di come tutti siamo fratelli, accomunati dall'amore per lo stesso Dio: questo si traduce anche in una forma di integrazione nella società e nella comunità parrocchiale.

Avere un proprio luogo di incontro per pregare insieme ma anche per conoscere il resto della comunità parrocchiale è arricchente anche per condividere un'altra idea di messa.

Infine alla riflessione come possiamo migliorare la messa, hanno risposto che non sentono una necessità di miglioramento ma di maggiore condivisione delle tradizioni di ciascuna nazionalità, trovare un canto unico per tutti che tutti possano cantare.

Inoltre è emersa un'idea importante da collegare al momento dell'Omelia: accanto ad una omelia breve del sacerdote, sarebbe importante far parlare, coinvolgendoli preventivamente, alcuni fedeli che in relazione alla parola di Dio di quella domenica, hanno una propria esperienza personale da portare, loro li hanno chiamati "testimoniale" della liturgia della parola.

Altre idee minoritarie erano nella direzione di guidare il canto accompagnato anche dalla danza come si è soliti fare nel loro paese.

Devo dire che incontrare i Filippini e parlare con loro è stato davvero un'esperienza singolare: danno un valore alla preghiera, alla Chiesa, alla Comunità e a Dio stesso nella loro vita quotidiana che oggi nella nostra cultura si sta perdendo e trasformando talora in consuetudini ed esteriorità.

Mi piacerebbe poter pregare con loro perché potrebbero insegnarci molto e darci moltissimo per la loro ricchezza spirituale. Sarebbe bello farsi contagiare tutti dal loro sentimento di fede autentica.

## **Gruppo 2**

S'inizia con la lettura della parabola della moltiplicazione dei pani e dei pesci, per arrivare alla frase chiave "Date voi stessi da mangiare".

Seguono gli interventi:

## PRIMO GIRO

1. Sicuramente è uno dei momenti migliori per stare in famiglia o stare con persone che non conosci, ma per creare un rapporto anche di amicizia con queste persone. Migliorare? Si può fare qualcosa. La maggior parte delle persone fuori pensano che sia una presa in giro, ma a volte c'è bisogno anche solo di stare accanto a qualcuno che ha bisogno.
2. Per me è la cosa più importante per adorare il nostro Dio. Per approfondire la nostra conoscenza di Dio. Siccome suono, offro il mio talento a Dio per partecipare a Messa. Terza domanda: ho bisogno degli altri per esprimere la mia fede a Dio.
3. La Messa è: la cosa più importante in famiglia e serve per comunicare con Dio: esprimi quello che pensi e non solo per comunicare ma anche per ringraziare e sapere la sua lezione; è come uno specchio per vedere Dio e la Bibbia è il nostro specchio perché ci porta la Buona Novella. Senza di Lui è nulla. Il nostro problema è da risolvere con Lui. Leggiamo la Bibbia ma non le diamo tanta importanza e non riusciamo a fare quello che ci dice per cui sembriamo bugiardi. Quando si legge la Bibbia dovremmo applicarla alla vita di tutti i giorni e dividerlo; che aiuta perché quando abbiamo problemi ci avviciniamo a Dio e sappiamo che ci aiuterà; possiamo condividere i nostri problemi e ringraziarlo per quello che fa per noi; è uno dei modi di pensare a Dio per ricordarci della salvezza che ci ha dato. È importante uscire dalla chiesa e far vedere cosa vuol dire essere un buon cristiano; è importante avvicinare a Dio i bambini. Se non andiamo alla Messa la nostra vita è niente è lui che ha dato la nostra vita e allora dobbiamo avvicinare Lui e ringraziare per tutto quello che ha dato a noi.
4. Nella parola del Signore trovo la forza per affrontare i miei problemi. La benedizione più grande che ho ricevuto è essere misericordiosa in famiglia e con la gente. La cosa più importante per me è che grazie alla Parola o capisco i miei sbagli e spero che gli altri non facciano i miei stessi peccati.

## SECONDO GIRO

- Mi ha colpito che uno che non andava a Messa, come è successo a me, ha deciso di ritornarci. Seconda cosa: tornare a Messa con tutta la famiglia, ricostruendo un buon rapporto in famiglia, grazie alla presenza del Signore
- Anche io ho passato il periodo in cui avevo sospeso la Messa e ad un certo momento ho dimenticato che c'era il Signore pronto ad aiutarmi. All'inizio non ero consapevole della presenza di Dio nella mia vita. Non sapevo ringraziarlo per le cose che donava a Me e adesso ho imparato.
- Grande aiuto per me la Messa e anche le preghiere: c'è stato un periodo in cui non andavo e non pregavo, ma adesso anche il mio carattere è cambiato. Io sono imperfetta, come tutti, ma sono migliorata nel carattere diventando meno orgogliosa per aprirmi agli altri. Sono più felice perché sono più vicino a Dio.
- Anche a me è capitato e non capivo l'importanza della Messa e accettare il suo corpo e i doni che ci dà. Andando avanti sono riuscita a concepire qual è il

concetto della Messa e ho imparato ad applicare la Parola del Signore e condividerla coi giovani per far capire, com'è successo anche a me, quanto sia importante la partecipazione alla Santa Messa. Soprattutto insegnare ai miei figli le azioni giuste e sbagliate basandoci sulla Parola del Signore per avere un futuro migliore e di conseguenza anche loro lo condivideranno coi loro amici.

- Sentivo la Messa solo come obbligo, soprattutto quando ero giovane. Poi piano piano ho capito che la Messa è il nostro modo per comunicare con Dio e dobbiamo spiegare questa importanza.
- Da piccola mi sentivo obbligata a partecipare alla Messa, poi andavo via, senza fare niente. Adesso in chiesa ho trovato la seconda famiglia che mi accoglie con le braccia aperte.

## SINTESI

A - partecipare alla Messa aiuta nella vita di tutti i giorni

B - la Parola di Dio dà risposta ai miei bisogni

C - la Messa deve arrivare a coinvolgere i partecipanti creando una grande famiglia

## Gruppo 3

Dopo l'introduzione di Don Stefano, la divisione in gruppi, la riflessione, seguono gli interventi:

1. La Messa per me è importante perché è fondamentale per comunicare con Dio. La Messa è il livello più alto di comunicazione con Dio.
2. La Messa per me è importante perché mi consente di obbedire ai comandi del Signore.
3. La Messa è importante per avvicinarmi a Dio il più possibile e per aiutarmi a vivere la vita in maniera il più sereno possibile.
4. Durante la Messa ci sentiamo tutti fratelli, la Chiesa ci accomuna tutti e la Messa ci aiuta a sentirci vicini anche se non ci conosciamo.
5. La Messa è il vero banchetto con il corpo e il sangue di Cristo che è morto per la nostra salvezza.
6. La Messa è un momento di gioia e di riflessione per capire gli errori che abbiamo commesso e ringraziare il Signore per tutto quello che ci ha dato.
7. La Chiesa aiuta a partecipare al mistero dell'Eucaristia, perché durante la Messa le persone si fanno coinvolgere in cose più alte, rispetto alle questioni quotidiane. La Messa ci aiuta ad essere migliori.
8. Il coinvolgimento delle persone durante la Messa dipende molto dal Prete che celebra la messa. Un'idea per migliorare il coinvolgimento delle persone potrebbe essere aumentare la parte cantata.
9. Sono sempre le stesse persone che leggono le letture in chiesa, una buona idea per coinvolgere più le persone sarebbe quella di ruotare i lettori, ma non sempre le persone hanno il coraggio di leggere in pubblico.

10. Per coinvolgere più le persone sarebbe bello poterle accogliere all'ingresso della chiesa, ma poi chi fa questo servizio?
11. Il nostro gruppo è innanzitutto unito dalla fede, ma ci vediamo anche al di fuori della celebrazione eucaristica.
12. Ci vediamo anche fuori dalla Chiesa.
13. Il nostro parroco quando parla va vicino alle persone e fa delle domande in modo da coinvolgere direttamente le persone durante la Messa.
14. Le intenzioni potrebbero essere lette dai fedeli per partecipare in prima persona alla Messa, ma ci vuole coraggio per leggere in pubblico.
15. Mi piace molto il momento in cui i chierichetti portano la pace ai fedeli nei banchi.
16. Quando cantiamo il Padre Nostro ci teniamo tutti per mano e questo ci aiuta ad essere più vicini gli uni agli altri.

Quello che è emerso dalla discussione è che la Messa rappresenta per la Comunità "El Shaddai" un momento di incontro molto importante non solo con il Signore, ma anche con altre persone della Comunità, che comunque si frequentano anche al di fuori della celebrazione eucaristica e questo sicuramente contribuisce a rendere la Comunità molto unita. Un maggiore coinvolgimento personale durante la Messa è auspicato, anche se modalità di intervento durante la celebrazione in prima persona appaiono un po' difficili da realizzarsi (difficoltà a proporsi per le letture e/o le intenzioni dei fedeli).

La maggior parte delle persone del gruppo non abita nell'area della Parrocchia di San Bartolomeo e Gaetano, ma altrove e quindi segue la Messa normalmente in altre parrocchie, questo elemento sicuramente contribuisce al basso livello di integrazione tra parrocchiani e comunità filippina.

#### **Gruppo 4 (Bambini)**

Reazione sul gruppo formato da 2 bimbi filippini

MICHAEL, anni 10: La Messa è stare vicino con Gesù, ricevere Gesù nell'ostia  
c'è condivisione con la comunità  
se incontro un povero non sempre lo aiuto

MATTHEW, anni 8: La Messa è momento di preghiera e di partecipazione.  
se incontro un povero non sempre mi fermo.

Mi sembra che sia comune l'opinione di essere comunità, di pregare e partecipare alla Messa. Poco sentimento cristiano verso i bisognosi.